

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

## BOLLETTINO MENSILE

*" Credo la lotta coll'Alpi utile come il lavoro "*

*" nobile come un'arte, bella come una fede. "*

GUIDO REY.

### ASCENSIONI

Relazione Gita dell'undicesima Sociale  
Monte Vesuvio (m. 1178) 26-27 Mag-  
gio 1928 - Giornata del Club Alpino  
Italiano.

Alla gita parteciparono i soci *Carlo Ferraro, De Angelis, Guido Ferraro, Gambaudo, Palma, Mario Bagnasco, Cornelia e Anna Maria Serra, Zona, Giulio ed Erminia Schreiber, Squitieri, Müller, Giuseppe de Luise, Tomaselli, Valentina Montbri, Amedeo Siciliano, Vladimiro D'Angelo*; i parenti di soci *Anna Schreiber e Umberto Palazzo*, gli invitati *Filde Gherlone* (della Sezione di Torino del C.A.I.), *Gina Fano e Anita Marcelloni*; in totale ventitre.

Il gruppo più numeroso (nomi segnati *in corsivo* nell'elenco), partito da Napoli alle ore 21 del 26 Maggio fece la salita notturna da Pugliano all'orlo del cratere; poi, all'alba, fatto il giro parziale dell'orlo, discendeva nel cratere, avvicinandosi al piede del conetto eruttivo, indi per la Grande Frattura scendeva all'Atrio del Cavallo e proseguiva per l'Osservatorio, dove giungeva alle 8 del mattino del 27, trovando gli altri partecipanti venuti

direttamente ivi. Alle nove arrivava un gruppo di autorità civili e militari, accompagnate dal vice presidente dott. cav. Mario Bagnasco e dal Consigliere avv. cav. Guido Ferraro. Il socio benemerito prof. Malladra, dopo una sommaria visita all'Osservatorio, tenne una istruttiva conferenza sui quattro periodi di vulcanismo, sulle ricerche e sui risultati conseguiti dai maggiori scienziati, prevalentemente italiani.

Il presidente ing. Giuseppe de Luise ringraziò il conferenziere e gli intervenuti e la cerimonia si chiuse con un vermouth d'onore.

Al ritorno da una visita al cratere venne offerta dalla Sezione una colazione alle autorità intervenute: Avvocato Generale S. E. Cammarota, Sostituto Procuratore Generale Binetti, Comm. Candia (per il Presidente del Tribunale), Sostituto Procuratore del Re Dello Russo, Tenente Colonnello Curci (per il Comandante la Divisione Generale Baistrocchi), barone ing. Gaetano De Angelis, Capo Console del T. C. I. (in rappresentanza del Consiglio Provinciale dell'Economia). Scusarono l'assenza: S. E. l'Alto Commissario per la Provincia di Napoli, il R. Commissario del Comune di Napoli, il Comandante il Dipartimento Marittimo del Basso Tirreno, il Co-

nando Militare Marittimo di Napoli, l Rettore Magnifico dell'Università, il Podestà di Resina, il Club Escursionisti Napoletani, il Circolo dell'Appennino.

**Relazione della dodicesima Gita Sociale - Monte S. Liberatore - 10 Giugno 1928.**

Vi parteciparono 10 soci: Giuseppe de Luise, Gambaudo, Valentina Monori, Ambrogio Robecchi, Cornelia e Anna Maria Serra, Giusti, Cirillo (Comitiva A); Zona ed Emma Cozza (Comitiva B).

Le esercitazioni in roccia si svolsero risalendo lo spigolo occidentale della grande parete Sud del Monte S. Liberatore e riuscirono interessantissime. Anche i principianti superarono brillantemente le difficoltà, non ricorrendo all'ausilio della corda se non in qualche punto scabroso. Nel pomeriggio la calma del mare ed il conforto della spiaggia alla Marinella dell'Acqua del Fico indussero a prolungare la sosta a Vietri, rinunciando al ritorno a Cava per Vallone di Bonea.

Durante la sosta all'Eremo di San Liberatore i gitanti furono raggiunti dal socio Pisapia, che, in compagnia di altri tre escursionisti di Cava, si accompagnò alla Comitiva A nella discesa a Vietri sul mare, fatta in volata.

**Relazione della tredicesima Gita Sociale - Monte S. Angelo a tre Pizzi 23-24 Giugno 1928.**

Dodici partecipanti: Marenzi, Ambrogio e stella Robecchi, Emma Cozza, Omodeo, Giusti, Anna Maria Serra, Müller, Bruno Salmoni, Gambaudo, Palma, Cirillo. La prima parte della gita, da Quisisana a Tralia, pel sentiero dell'acquedotto della R. Marina, fu fatta nell'oscurità più completa, alla luce di due sole lanterne e in un tratto di bosco in cui fu temporaneamente perduto il sentiero riuscì movimentata ed emozionante. Da Tralia si salì lungo il ripido fianco del contrafforte della Ceppa fino all'incontro (m. 900) con la mulattiera per Porta di Faito. Al-

l'Acqua Santa si trovò la sorgente con portata abbondante.

L'arrivo sulla vetta della punta Molare (m. 1443) fu notevolmente ritardato per dar modo ai meno allenati di compiere l'intero percorso senza eccessivo sforzo. In vetta ebbe luogo l'incontro con un simpatico gruppo di escursionisti di Cava (fra cui il nostro socio Gerardo Pisapia), saliti da S. Maria a Castello pel sentiero della Conocchia e che si erano trattiene per attendere la nostra comitiva.

Nel ritorno, i sette gitanti i cui nomi figurano in corsivo nell'elenco percorsero la cresta dall'Acqua Santa alla vetta del Cerasuolo, superando qualche tratto alquanto difficoltoso. Nel ritorno si sostò prima alla fontana della Lontra poi alla Grotta Roma e, per evitare un prolungato percorso in tratti esposti al sole per recenti tagli di boschi, si scese a Vico Equense, pel sentiero dei Pilastrì, anzichè a Castellammare.

QUATTORDICESIMA GITA SOCIALE

**Creste del Demanio  
Monte Avvocata Grande (m. 1050)  
PROGRAMMA**

Domenica 8 Luglio 1928. — Ore 0,5 Convegno alla stazione di Napoli Centrale. — Ore 0,40 partenza del treno. — Ore 2,25 alla Stazione di Cava dei Tirreni — Ore 5 alla Cappella Vecchia. — Dalle 5 alle 11 esercitazioni in roccia (facoltative) sulle Creste del Demanio. — Ore 11,45 in vetta all'Avvocata Grande. — Ore 12,15 ai Camaldoli. Colazione. — Ore 14,30 ritorno pel valone dell'Avvocatella. — Ore 17 a Cava dei Tirreni. — Ore 17,31 in treno. — Ore 19,5 a Napoli C.le — Direttori de Luise, Marenzi, Tomaselli.

AVVERTENZE

Per coloro che non desiderano esercitarsi nelle scalate, il percorso può farsi totalmente per sentieri. Il preventivo di spesa è di circa L. 19,50 a tariffa ordinaria, L. 17,50 con la riduzione del 30 per cento, L. 14 col 50 per cento.

## QUINDICESIMA GITA SOCIALE

**Capri - Penisola Sorrentina - Monti Lattari**

(22-29 Luglio 1928)

## PROGRAMMA

Domenica 22 Luglio — Ore 8,30  
 Convegno all'Immacolatella Vecchia —  
 Ore 9 circa partenza in motobarca —  
 Ore 11 a Capri (Marina Grande) —  
 Ore 12,30 Pranzo — Ore 17 Bagno ai  
 Faraglioni — Ore 19,30 al Mitràmonia  
 Grotto Hôtel. Cena e pernottamento.

Lunedì 23 — Martedì 24 — Mercoledì 25 —  
 Esplorazione metodica dei vari settori —  
 Esercitazioni diverse —  
 Bagni di eccezione — Un pranzo al  
 giorno in trattoria — Pernottamento  
 nei vari Grotto Hôtels.

Mercoledì 25 — Pomeriggio. Traversata della Bocca piccola, sbarco alla Punta della Campanella e salita al Monte S. Costanzo — Ore 19,30 al Pretty Star Hôtel.

Giovedì 26 — Settore di Positano —  
 Venerdì 27. Settore Furore — Agerola —  
 Sabato 28 Settore Amalfi — Ravello.

Bagni di eccezione — Un pranzo al giorno in trattoria — Pernottamento in Pensions au Grand Air.

Domenica 29 — Settore Quisisana —  
 Colazione al Karmela Boarding House  
 Bagno a Pozzano — Ore 18,30 alla  
 stazione di Castellammare di Stabia —  
 Ore 19 in treno — Ore 19,55 a Napoli centrale.

Direttore: Ambrogio Robecchi.

## AVVERTENZE

Per accordi preliminari e visione del programma dettagliato i partecipanti dovranno recarsi alla Sede Sociale, nei giorni e nelle ore di normale apertura a partire da venerdì 6 Luglio — Gli accordi definitivi saranno presi la sera di venerdì 20 Luglio alle ore 21,30 — Preventivo di spesa L. 20 al giorno (esclusi trasporti, vino, caffè e spese voluttarie). Sono ammesse partecipazioni parziali, per non meno di due giorni consecutivi.

## SEDICESIMA GITA SOCIALE (Straordinaria)

**Festa delle Fragole sull'Alburno (m.1742)**

(4-5 agosto 1928)

## PROGRAMMA

Sabato 4 Agosto — Convegno alla stazione di Napoli C.le alle ore 11,25 — Ore 11,55 partenza del treno — Ore 15,39 a Sicignano stazione — Ore 18,30 a Sicignano. Pranzo in trattoria — Ore 23 riunione alla Comitiva organizzata dalla locale Sezione del Club Escursionisti Napoletani e inizio dell'ascensione.

Domenica 5 Agosto — Ore 4 in vetta al Panormo (m. 1742). Sosta per attendere il levar del sole — Dalle 7 alle 11 raccolta e celebrazione della Festa delle Fragole — Ore 12 discesa — Ore 15,30 pranzo all'aperto — Ore 17,30 partenza — Ore 19,30 a Sicignano Stazione — Ore 20,11 in treno — Ore 23,45 a Napoli Centrale.

## AVVERTENZE

Il preventivo di spesa, comprendente il viaggio in ferrovia in 3<sup>a</sup> classe e i 2 pranzi a Sicignano, è di circa L. 67 a tariffa ordinaria, L. 59 con la riduzione del 30 per cento e L. 51 con la riduzione del 50 per cento.

## GITE INDIVIDUALI

Il 27 Maggio il socio Ambrogio Robecchi in cinque ore e un quarto salì dalla stazione di Gragnano alla vetta del Monte della Cardara (m. 1375), seguendo l'itinerario Vallone dei Mulini - Vecchia strada di Agerola - Sorgente Acquara - Colle dell'Acquara - fianco della Punta di Mezzogiorno - Sella fra Canino e Cardara. Sopravvenute nebbia e pioggia con minaccia di temporale dovette rinunciare alla discesa verso il sentiero Nocelle - S. Maria a Castello e, percorsa parte della cresta verso il Paipo, ripiegò a mezza costa fino al sentiero sotto la Punta di Mezzogiorno, proseguendo poi per l'altro sentiero che, valicata la sella del Cretaro, sbocca sulla rotabile Gragnano - Agerola al Ponte della Ceppa

idi per Pimonte e la scorciatoia alta  
ce ritorno a Gragnano, dove giunse  
la stazione due ore e 3/4 dopo la  
partenza dalla vetta della Cardara.

\*\*\*

Il 3 Giugno i soci Pasquale Palazzo  
Giacomo Sangiorgio col Sucaino Um-  
erto Palazzo, salirono da S. Maria a  
Castello al S. Angelo a tre Pizzi (vetta  
Molare) per la cresta della Conocchia.  
La scalata dei punti difficili, fatta senza  
corda, richiese grande attenzione. Pa-  
squale Palazzo fece la scalata del «Pi-  
tillo», alla sommità del quale trovò  
il biglietto lasciato dai primi scalatori  
Arnaldo Fusco e Francesco Cannavac-  
iuoli (Bollettino di Luglio 1927). Sul  
Molare fu trovata rotta la bocchetta  
nella quale sono conservati i nomi de-  
gli alpinisti, ma per mancanza di al-  
tra bocchetta non fu possibile pel mo-  
mento la sostituzione. Il ritorno fu  
atto per la Conca del Faito e la «di-  
ettissima».

\*\*\*

Accompagnati dai soci Carlo Fer-  
raro e Giuseppe Coci, insieme a due  
Sucaini, dodici soci della Sezione di  
Roma, guidati da Carnevale e da Gori,  
la notte dal 9 al 10 Giugno, facevano  
l'ascensione al S. Angelo a tre Pizzi,  
nuovendo alle 0,30 da Castellammare  
di Stabia. Seguendo l'itinerario Pi-  
monite—rotabile di Agerola—sentiero

del Cretaro—Punta di Mezzogiorno—  
Scalandrone alle 6,30 erano in vetta  
al Molare.

Ripartiti alle 8,30 discesero, per lo  
Scalandrone e il Colle dell'Acquara,  
ad Agerola, dove giunsero alle 11.

Rimessisi, in cammino alle 12,30, pel  
traforo e le successive scorciatoie, alle  
14 erano a Gragnano, dove riprende-  
vano il treno per Napoli.

Vediamo con piacere la ripresa di  
queste gite intersezionali, che ci augu-  
riamo di veder ripetere, nella prossima  
stagione alpinistica, anche con la par-  
tecipazione delle nuove Sezioni di Sora  
e Frosinone.

### AMMISSIONE SOCI

ORDINARI: *Michele Iossa* (soci presenta-  
tori Giuseppe de Luise, Vladimiro D'Angelo)  
*Giuseppe Porcella* (Giulio Schreiber, Mario  
Bagnasco).

### Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

(Altitudine sul mare m. 467)

*Bollettino meteorico di Maggio 1928*

Temperatura: minima 10,15 C (il giorno 1);  
massima 21,6 C. (il giorno 7).

Umidità relativa: minima 19 per cento (il  
giorno 18); massima 97 per cento (il giorno 8).

Velocità oraria del vento: massima 30 chi-  
lometri (dalle ore 1 alle 2 del giorno 13); pro-  
venienza da E.

Pioggia: totale millim. 93,8.

Direttore-responsabile ALFREDO SPANO

Officina Tipografica CIRO RUSSO - Napoli

Luglio 1928

BOLLETTINO MENSILE

Anno VII. - N. 7

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI - Via Duomo 219 (R. P. 175)

CONTO CORRENTE POSTALE

S

Sig. ing. Giuseppe de Luise

Via Roberto Savarese 8

NAPOLI (42)

(Prov. ....)